

Dipartimento di Comunicazione ed Economia

1. SINTETICA PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO IN TERMINI DI RISORSE

Risorse umane

Composizione dell'organico del personale docente ricercatore e tecnico amministrativo (ed eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nel Piano strategico 2015-17)

Ruolo	Numero di unità al 31.12.2015	Eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nel Piano strategico 2015-17
PO	7	<ul style="list-style-type: none"> Il 1° novembre 2015 due professori di I fascia si sono trasferiti ad altro dipartimento Il 1° novembre 2016 è previsto il pensionamento di altri due professori di I fascia Il 1° novembre 2018 è previsto il pensionamento di un ulteriore professore di I fascia
PA	13	
Professori straordinari	2	Nel corso del 2016 è prevista la conferma in ruolo di entrambi i professori straordinari
RU	16	<ul style="list-style-type: none"> Un ricercatore è in aspettativa Dal 1° novembre 2016 il dipartimento perderà un ricercatore per trasferimento al Dipartimento di Giurisprudenza e acquisirà un ricercatore per trasferimento dal Dipartimento di Economia Marco Biagi Il 1° novembre 2018 è previsto il pensionamento di un ricercatore
RTD lett. A) ¹		
RTD lett. B) ²	1	<ul style="list-style-type: none"> L'acquisizione del RTD lett. B non era indicata nel precedente piano triennale A marzo 2016 ha preso servizio un secondo RTD lett.B
PTA a tempo indeterminato	7	Un PTA a tempo indeterminato è in maternità da settembre 2015
PTA a tempo determinato		
PTA somministrato	1	

Considerando il numero di iscritti, l'organico del dipartimento è sottodimensionato sia per quanto riguarda il personale docente e ricercatore, sia per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo.

¹ Ricercatori a tempo determinato con contratti di durata triennale prorogabili per soli 2 anni, per una sola volta.

² Ricercatori a tempo determinato con contratti triennali non rinnovabili, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui alla lettera A).

Risorse economico-finanziarie

	Variazione 2015 rispetto al 2014 <i>(cioè delta rispetto a quanto indicato nel Piano strategico di Dipartimento 2015-17)</i> (in €)
Ammontare complessivo del bilancio gestito	+ 93.133,17 €
Totale finanziamenti per ricerca gestiti dal Dipartimento	+ 29.959,95 €
Totale finanziamenti conto terzi gestiti dal Dipartimento	+ 9.943,36 €

L'ammontare di bilancio gestito dal Dipartimento è aumentato sia complessivamente, sia relativamente ai finanziamenti per ricerca, sia relativamente ai finanziamenti conto terzi.

Risorse di laboratori e sale studio per didattica

- Numero ed eventuale descrizione laboratori di UNIMORE** *(indicare solo eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nel Piano 2015-17)*

Aule e laboratori non sono cambiati rispetto al piano 2015/17

- Sale studio per didattica**

Le sale studio per didattica non sono cambiate rispetto al piano 2015/17

2. AREA DELLA DIDATTICA

2.1 Stato attuale della didattica

□ **Corsi di studio incardinati nel Dipartimento, a.a. 2015/2016**

Tipo di cds	Corsi di studio
L	<i>Marketing e Organizzazione d'Impresa; Scienze della Comunicazione.</i>
LM	<i>Economia e Diritto per le Imprese e le Pubbliche Amministrazioni; Management e Comunicazione d'Impresa; Pubblicità, Comunicazione digitale e Creatività d'Impresa.</i>
LMCU	-

□ **Percorsi post laurea in cui è impegnato il Dipartimento**

Il Dipartimento non è sede amministrativa di nessun master o dottorato di ricerca, ma collabora con il Dipartimento di Economia “Marco Biagi” e con la Fondazione Marco Biagi per il Dottorato in Lavoro, Sviluppo e Innovazione.

I docenti coinvolti nel Collegio del dottorato sono i seguenti:

- Paolo Di Toma
- Nicola Maria Dusi
- Riccardo Ferretti
- Marco Furini
- Mario Minoja
- Fabrizio Montanari
- Annachiara Scapolan
- Paola Vezzani

Altri docenti del Dipartimento sono coinvolti in altri dottorati di ricerca:

- Dottorato in Neuroscienze, Università di Modena e Reggio Emilia: Cristina Iani
- Dottorato in Psicologia, Università di Parma: Nicoletta Cavazza
- Dottorato in Medicina dello Sviluppo e Scienze della Programmazione Sanitaria, Università di Padova: Maria Cristiana Martini
- Dottorato in Economia e Management dell’Innovazione e della Sostenibilità, interateneo tra Università di Parma e Università di Ferrara: Marcello Tedeschi

Inoltre alcuni docenti del Dipartimento sono impegnati nell’attività di master:

- Master interateneo di I livello dal titolo “Managing in Emerging Markets” (Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Ferrara e Università di Parma): Mario Minoja
- Master interateneo di I livello, dal titolo “Organization & Human Resources Management” (Università di Bologna, Università di Ferrara e Università di Modena e Reggio Emilia): Massimo Neri
- Master interateneo di I livello dal titolo “Tecniche per la rieducazione dei disturbi specifici di apprendimento” (Università di Urbino Carlo Bo, Università della Repubblica di San Marino e Università di Modena e Reggio Emilia): Cristina Iani
- Master interateneo di II livello dal titolo “Valutazione e trattamento neuropsicologici dei disturbi specifici di apprendimento” (Università di Urbino Carlo Bo, Università della Repubblica di San Marino e Università di Modena e Reggio Emilia): Cristina Iani

□ **Insegnamenti in modalità “blended” già attivi e nuovi insegnamenti in modalità “blended” per il 2016-18 (a.a. 2016/2017, a.a. 2017/2018), ad esclusione degli insegnamenti nel manifesto di corsi di studio blended**

Entrambe le lauree triennali e una delle lauree magistrali del Dipartimento sono interamente erogate in modalità doppia (il corso è replicato in presenza e in teledidattica). Per quanto riguarda le restanti due lauree magistrali,

sono erogati in modalità “blecs” i seguenti insegnamenti, che sono comunque tenuti interamente in presenza ma offrono contenuti extra in teledidattica:

- Strumenti e mercati finanziari (LM Management e Comunicazione d’Impresa)
- Diritto dell’economia dei mercati (LM Management e Comunicazione d’Impresa)

□ **Criticità di coperture insegnamenti (offerta dell’a.a. 2016/2017 e a.a. 2017/2018)**

Il Dipartimento di Comunicazione ed Economia (DCE) fa osservare una crescita costante per quanto riguarda immatricolazioni ed iscrizioni. Per il corrente anno accademico gli iscritti sono 2656, in aumento rispetto agli scorsi anni (2556 nel 2014/15, 2455 nel 2013/14, 2258 nel 2012/13) [fonte <http://statistiche.unimore.it/> a febbraio 2016].

In modo particolare sono andate aumentando le immatricolazioni a due corsi di laurea: la laurea triennale in Marketing e Organizzazione di Impresa (MOI) e la laurea magistrale in Management e Comunicazione d’Impresa (MCI). Il corso di laurea magistrale MCI, attivato nell’anno accademico 2012/13 dalla fusione dei corsi di laurea magistrale in Strategia e Comunicazione d’Impresa e in Dinamiche dei Mercati e Strategie d’Impresa, è passato dai 95 immatricolati dell’anno di attivazione ai 117 del 2013/14, ai 130 del 2014/15, fino ad arrivare a 187 immatricolati nel 2015/16. Analogamente il corso di laurea triennale MOI ha raggiunto quest’anno la quota di 475 immatricolati (che risultano dalla somma degli iscritti in sola presenza e di quelli che acquistano il pacchetto di servizi aggiuntivi per la didattica a distanza), registrando un boom rispetto alle immatricolazioni degli anni precedenti (340 nel 2012/13, 402 nel 2013/14, 403 nel 2014/15) [fonte <http://statistiche.unimore.it/>, febbraio 2016].

Viceversa, il numero di docenti che afferiscono al Dipartimento si è andato riducendo negli anni, e ammonta al 31/12/2015 a 39 afferenti, di cui 9 professori di I fascia, 13 professori di II fascia e 17 ricercatori. A novembre 2016 è previsto il pensionamento di due professori di I fascia, che pertanto scenderanno a 7 unità.

Il DM n.47 del 30 gennaio 2013 prevede, per l’accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio, un numero di docenti di riferimento pari a 9 (di cui almeno 5 professori di I o II fascia) per ciascun corso di laurea triennale e a 6 (di cui almeno 4 professori di I o II fascia) per ciascun corso di laurea magistrale. Il numero dei docenti di riferimento deve essere proporzionalmente incrementato qualora il numero di immatricolati superi le numerosità massime teoriche previste, che sono pari a 100 per la classe LM-77 di MCI e a 230 per la classe L-18 di MOI. Il DM n.194 del 27 marzo 2015 ha consentito di conteggiare come docenti di riferimento, fino all’anno accademico 2017/18, alcune tipologie di docenti a contratto, fermo restando il numero minimo di professori di I e II fascia precedentemente definito.

	Totale docenti	Di cui I e II fascia
<i>A disposizione del Dipartimento</i>	38	20
<i>Requisiti 2016/17</i>		
Senza numero chiuso	42	25
Con MOI a 230 (limite di classe)	38	23
Con MCI a 100 (limite di classe)	40	24
Con MOI a 230 e MCI a 100	36	22
<i>Proiezione requisiti 2017/18</i>		
Senza numero chiuso	45	28
Con MOI a 230 (limite di classe)	40	25
Con MCI a 100 (limite di classe)	41	25
Con MOI a 230 e MCI a 100	36	22

Applicando i meccanismi previsti dal DM n.47 alle numerosità degli immatricolati che risultano dal sito dell’Ateneo, l’attivazione dell’attuale offerta formativa necessiterebbe di 48 docenti di riferimento, dei quali 29 professori di I o II fascia. Fortunatamente la piattaforma Cineca per la SUA-CdS viene aggiornata nel mese di settembre, quando i dati delle immatricolazioni non sono ancora completi, e quindi utilizza le immatricolazioni 2012-2013-2014 per calcolare il numero medio di immatricolati e quindi il numero di docenti di riferimento necessari ad attivare l’offerta 2016/17. Anche così, tuttavia, per attivare l’offerta formativa nell’A.A. 2016/17 senza imporre il numero chiuso ai corsi proposti sono stati necessari 42 docenti di riferimento, di cui 25

professori di I e II fascia³; si è quindi dovuto ricorrere a 6 professori di I e II fascia afferenti ad altri dipartimenti. A novembre 2016, infatti, il Dipartimento conterà 38 afferenti, di cui 20 professori di I e II fascia.

Per l'anno accademico 2017/18 la differenza fra i requisiti di docenza richiesti dal Ministero e le risorse a disposizione del Dipartimento sarà decisamente più marcata, perché entreranno nel computo del Cineca gli immatricolati 2015 che hanno registrato, sia per MOI che per MCI, una decisa impennata. Le proiezioni fatte indicano la necessità di almeno 45 docenti di riferimento, di cui 28 professori di I e II fascia⁴. Al di là dei requisiti di docenza richiesti dall'Anvur, la scarsità di personale docente impone al Dipartimento un'offerta didattica ridotta all'osso, che riesce però nonostante tutto a rimanere fortemente attrattiva: i corsi di laurea triennale prevedono un unico percorso di studi senza alcun insegnamento opzionale, mentre le lauree magistrali prevedono ciascuna due indirizzi, che si differenziano solo in parte e in alcuni casi solo a partire dal II anno.

L'offerta didattica, anche se ridotta al minimo indispensabile a causa della scarsità del personale docente a disposizione, è mantenuta grazie alla encomiabile disponibilità dei docenti afferenti, che affrontano un carico didattico più gravoso di quanto richiesto pur di mettere in opera una serie di "economie" che rendono possibile l'offerta stessa; tra le altre cose, il prof. Ferretti, che come prorettore per la sede di Reggio Emilia potrebbe richiedere una totale esenzione dalla didattica, sosterrà per l'A.A. 2017/18, un carico di 80 ore, mentre il direttore del Dipartimento non usufruisce di alcuna riduzione del carico. Anche i docenti a tempo definito (nel Dipartimento sono quattro), che avrebbero un carico didattico teorico di 90 ore, sostengono tutti un carico didattico pieno di 120 ore.

Nella medesima ottica di sostenere l'offerta didattica grazie alla disponibilità dei docenti ad accollarsi ingenti carichi didattici, molti corsi prevedono mutuazioni, anche in presenza di un numero molto elevato degli studenti dei corsi "accorpati":

- Lingua inglese A (6 CFU, SCO, I anno, 190 matricole) che viene mutuato da Lingua inglese (MOI, I anno, 470 matricole)
- Lingua inglese B (6 CFU, SCO, II anno) che viene mutuato dal Lingua inglese (EDIPA, I anno, 125 matricole)
- Comunicazione pubblicitaria e immagine di marca (6 CFU, PICI, II anno, 75 matricole) che viene mutuato da Comunicazione pubblicitaria e immagine di marca (MCI, II anno, 187 matricole)
- Psicologia sociale (6 CFU, MOI, II anno) viene mutuato da Psicologia sociale (SCO, II anno)
- Psicologia applicata (6 CFU, MCI, I anno) viene mutuato da entrambi gli indirizzi MCI e inoltre anche da Psicologia della persuasione (PICI, II anno)
- Psicologia dell'innovazione (6 CFU, MCI, I anno) viene mutuato da Web usability (PICI, II anno)

Per sostituire i docenti che andranno in pensione a novembre 2016 non sono stati previsti nuovi contratti, ma sono anzi stati eliminati diversi corsi:

- Comunicazione politica (6 CFU, prof. Addario): il corso era facoltativo ed è stato soppresso;
- Teoria dell'innovazione (9 CFU, prof. Addario): gli studenti verranno dirottati su Sociologia dell'opinione pubblica (prof. Corsi) dell'altro indirizzo;
- Storia dei consumi e modelli di marketing (12 CFU, prof. Lane): il corso era stato temporaneamente anticipato al I anno, e per il 2016/17 tacerà

Pur economizzando in modo così massiccio, per l'A.A. 2016/17 il Dipartimento dovrà ricorrere a 984 ore di contratti e a 414 ore di didattica eccedente le 60 ore da parte dei ricercatori, tutte giudicate eligibili dalla Commissione didattica di Ateneo, e 3 docenti del Dipartimento avranno, nei corsi erogati dal Dipartimento, un carico eccedente le 120 ore.

³ La previsione di immatricolati per il 2016/17 è stata tenuta più bassa possibile tenendo conto del minimo fra la media del triennio e il dato dell'ultimo anno, ed è pari a 310 per MOI e a 120 per MCI. Per il 2017/18, quando il numero di immatricolati 2015 sarà noto al Cineca, le immatricolazioni previste dovranno essere necessariamente alzate a 350 per MOI e a 160 per MCI.

⁴ Per le proiezioni il numero di iscritti a MOI è stato ridotto del 25%, perché i dati dell'anagrafe degli studenti utilizzati dal Cineca non contano gli abbandoni entro il primo anno (che mediamente nel triennio precedente ammontano a questa percentuale), mentre gli immatricolati di MCI sono stati aumentati del 4%, che è il tasso minimo di aumento dovuto a trasferimenti entro il I anno osservato nel triennio precedente per questo corso.

C'è parcellizzazione delle attività didattiche?

Non si ravvisa parcellizzazione delle attività didattiche.

I docenti e ricercatori del Dipartimento sono tutti su SSD presenti nei CdS tra le attività di base e/o caratterizzanti?

Un ricercatore del Dipartimento è su un settore scientifico-disciplinare presente nei corsi di studio come attività affine, tutti gli altri sono su settori presenti nei corsi come attività di base o caratterizzanti. Tutti i docenti e ricercatori del Dipartimento possono essere utilizzati come docenti di riferimento in quanto almeno uno dei corsi che tengono è coerente con il loro settore scientifico-disciplinare. L'unico ricercatore per cui ciò non era possibile fino all'A.A. 2015/16 ha chiesto e ottenuto dal CUN il cambiamento di settore, e potrà essere utilizzato come docente di riferimento dall'A.A. 2016/17 per un insegnamento caratterizzante.

2.2 Riesame della didattica

Le (eventuali) criticità di copertura degli insegnamenti segnalate nel Piano 2015-17 sono state risolte?

- In caso negativo, quali sono state le principali cause?

Le criticità di copertura degli insegnamenti permangono e si vanno aggravando, a causa dei pensionamenti che avranno luogo a novembre 2016 e della crescente attrattività dei corsi di studio offerti dal Dipartimento, che implica un fabbisogno sempre maggiore di docenti di riferimento, solo in parte soddisfatto dall'acquisizione dei nuovi ricercatori a tempo determinato di tipo B. L'acquisizione dei nuovi ricercatori ha infatti permesso, per l'A.A. 2016/17, di evitare il ricorso a docenti a contratto come docenti di riferimento, situazione che si era invece resa necessaria nell'A.A. 2015/16. Tuttavia, dato il numero minimo di professori di I e II fascia richiesto dall'Anvur, l'offerta didattica 2016/17 è stata garantita dal "prestito" di docenti di riferimento da parte di altri Dipartimenti, e in particolare:

- 3 professori ordinari dal Dipartimento di Educazione e Scienze Umane;
- 1 professore associato dal Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali;
- 1 professore associato dal Dipartimento di Giurisprudenza (nell'ambito del corso di Laurea Magistrale interdipartimentale)
- 1 ricercatore dal Dipartimento di Economia "Marco Biagi" (nell'ambito del corso di Laurea Magistrale interdipartimentale)

I cambiamenti sulla didattica proposti per il 2015-17 in quale misura sono stati realizzati?

- Se non sono stati realizzati o sono stati realizzati in modo incompleto, quali sono state le principali cause?

Le modifiche di ordinamento del corso di Laurea Magistrale "Pubblicità, Comunicazione Digitale e Creatività d'Impresa" sottoposte al CUN per l'A.A. 2015/16, relative ai soli requisiti di ammissione al corso, sono state approvate e realizzate.

Le situazioni di parcellizzazione delle attività didattiche segnalate nel Piano 2015-17 sono state sanate?

- In caso positivo, in che modo?
 - In caso negativo, quali sono state le principali cause?
- Non erano state rilevate situazioni di parcellizzazione delle attività didattiche.

□ **Le azioni di rafforzamento del rapporto con le parti interessate progettate nel Piano 2015-17 in quale misura sono state realizzate?**

- Se non sono state realizzate o sono state realizzate in modo incompleto, quali sono state le principali cause?

Nel 2015 l'attività di consultazione delle parti interessate è stata avviata e sistematizzata. Nel mese di marzo 2015, durante l'iniziativa di Ateneo MoreJobs, è stato costituito un Comitato di Indirizzo del Dipartimento, che è stato consolidato e ampliato in un successivo incontro a novembre 2015. Nel corso dell'incontro di novembre, che è stato giudicato particolarmente interessante e stimolante sia dai docenti che dai rappresentanti delle "parti interessate", sono state fra le altre cose sottoposte al giudizio del Comitato di Indirizzo alcune proposte di modifica degli ordinamenti derivate dal confronto sugli obiettivi formativi dei corsi di laurea, che sono poi state presentate al CUN. I verbali degli incontri del Comitato di Indirizzo sono stati pubblicati sul sito web del Dipartimento.

La rilevazione sugli studenti lavoratori, invece, non è stata realizzata.

□ **Rispetto alle segnalazioni della CEV in fase di accreditamento, anche di altri corsi di studio e Dipartimenti, come reagisce il Dipartimento?**

Il Dipartimento non è stato direttamente interessato dalla visita delle CEV in fase di accreditamento per nessuno dei suoi corsi di studio. Nel mese di febbraio 2016 ha avuto luogo l'attività di audit interno della qualità per il corso di Laurea Magistrale "Economia e Diritto per le Imprese e le Pubbliche Amministrazioni", con la visita di alcuni componenti del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità dell'Ateneo. Le indicazioni di carattere generale emerse dalla fase di preparazione in vista dell'accREDITamento, dalle segnalazioni di carattere generale delle CEV e dall'attività di audit interno si sono tradotte in diverse azioni:

- Il Dipartimento ha redatto e pubblicato sul sito il sistema di gestione dei corsi di studio;
- Sono stati pubblicati sul sito web del Dipartimento i dati relativi alla valutazione della didattica e alla soddisfazione e condizione occupazionale dei laureati forniti dal PQA; il Dipartimento sta progettando una propria elaborazione dei dati dipartimentali, e l'avvio di iniziative di presentazione dei risultati rivolte agli studenti;
- Relativamente alla consultazione delle parti interessate (AQ1.B.1), si è avviato e consolidato un confronto più sistematico con le parti interessate;
- Relativamente all'aggiornamento delle informazioni disponibili sul sito (AQ1.B.2), è avviato un processo di controllo e aggiornamento continuo del sito web del Dipartimento. Inoltre le schede SUA-CdS, i rapporti di riesame (annuali e ciclici), le relazioni della Commissione paritetica, i verbali della Commissione paritetica e degli incontri con le parti interessate, e in generale tutti i documenti considerati rilevanti sono resi disponibili sul sito del Dipartimento;
- Relativamente all'accessibilità delle informazioni sui singoli insegnamenti (AQ1.B.5), si sono sollecitati e si solleciteranno i docenti a predisporre e rendere disponibili con tempestività le schede degli insegnamenti;
- Relativamente alle risorse di docenza (AQ1.D.1 e AQ7.1), è stata condotta a inizio 2016 una analisi volta a individuare i settori in maggiore sofferenza e le previsioni di fabbisogno fino al 2017. Il fabbisogno del Dipartimento e le criticità in termini di coperture sono stati portati all'attenzione del Rettore. Delle esigenze di didattica si è inoltre tenuto conto nella programmazione dei fabbisogni di risorse di personale, deliberata a marzo 2016;
- Relativamente alle risorse di logistica e di personale tecnico-amministrativo, le esigenze del Dipartimento sono state portate all'attenzione del Prorettorato alla sede di Reggio Emilia; il Prorettore ha assicurato che si adopererà per mettere a disposizione aule di dimensione adeguata per l'A.A. 2016/17.

2.3 Progettazione della didattica per il triennio 2016-18

□ Cambiamenti proposti per il 2016-18

Non sono al momento previste modifiche sostanziali dell'offerta formativa. Per l'A.A. 2016/17 il Dipartimento ha presentato al CUN proposte di modifica per 3 corsi di laurea:

- Scienze della Comunicazione: Le modifiche presentate riguardano la sola revisione nell'ordinamento didattico dell'intervallo delle attività di base, che passa da 39-51 a 39-54 CFU, e delle attività affini, che passa da 24-33 a 21-33 CFU. Questo per dare corso alla richiesta, emersa dagli incontri con il comitato di indirizzo, di potenziare le attività di base e in particolare le conoscenze linguistiche. Le attività di base nelle discipline semiotiche, linguistiche e informatiche passano da 27 a 36 CFU, mentre le attività formative affini o integrative si riducono da 30 a 21.
- Marketing e Organizzazione d'Impresa: La lingua inglese viene ridotta da 9 a 6 CFU, eliminando un modulo da 3 CFU che è stato più volte segnalato dagli uffici come non opportuno. L'informatica viene inserita fra le altre attività e fra le attività affini o integrative viene inserito il settore SPS/09 – Sociologia dei processi economici e del lavoro; questo garantisce una maggiore varietà dell'offerta proposta, migliora la sostenibilità dell'offerta e completa la trattazione delle discipline organizzative, il cui ruolo-chiave è confermato dal titolo del corso. Fra le attività di base in ambito giuridico viene inserita IUS/01 – Diritto privato, per garantire la sostenibilità dell'offerta nel triennio.
- Pubblicità, Comunicazione Digitale e Creatività d'Impresa: Le modifiche proposte sono marginali e finalizzate alla correzione di un errore materiale occorso in fase di compilazione della SUA nel precedente Anno Accademico. Fra i criteri di accesso, infatti, erano stati indicati "12 CFU ottenuti per somma nei settori scientifico disciplinare M-FIL/06, M-STO/04, SPS/07, SPS/08, SPS/09, per un totale di 30 CFU". Il settore M-FIL/06 viene sostituito con M-FIL/05.

○ E' avviata una razionalizzazione dell'offerta formativa per il triennio 2016-18?

Non sono al momento previste ulteriori razionalizzazioni dell'offerta formativa. Negli anni passati sono state razionalizzate sia le lauree triennali che le lauree magistrali, chiudendo o accorpando i corsi che attraevano meno studenti o che apparivano poco coerenti con il profilo del Dipartimento. L'attuale offerta ha dimostrato un ottimo grado di attrattività e non si ravvisa al momento la necessità di apportare modifiche sostanziali.

Anche una razionalizzazione basata sulla riduzione dell'offerta degli insegnamenti non è al momento possibile, in quanto il Dipartimento ha già attualmente un'offerta ridotta al minimo indispensabile:

- Le lauree triennali non prevedono indirizzi o insegnamenti opzionali, pertanto il percorso formativo di entrambi i corsi di laurea triennale è obbligato (con l'eccezione dei crediti a libera scelta);
- Le lauree magistrali hanno una parziale suddivisione in due indirizzi, che in alcuni casi si riduce ad una differenziazione del solo II anno;
- Molti corsi prevedono mutuazioni, nonostante l'elevato numero di iscritti.

Nell'ottica di migliorare la qualità dell'offerta sarebbe opportuno piuttosto, qualora le risorse di docenza lo consentissero, ampliare l'offerta di insegnamenti e ridurre le mutuazioni soprattutto per gli insegnamenti dei corsi con un elevato numero di iscritti.

□ Come si intende rafforzare il rapporto con le parti interessate per garantire la formazione di profili e competenze coerenti con le richieste del mercato del lavoro?

Il rapporto con le parti interessate, che si era andato diradando dopo l'istituzione dei corsi di studio, è ripreso in modo sistematico all'inizio del 2015. La sistematicità degli incontri semestrali è già un primo strumento per consolidare il rapporto con le parti interessate.

Dopo i primi incontri, che hanno toccato in generale il tema dei profili formativi offerti dal Dipartimento, dei loro punti di forza e di debolezza e delle dinamiche di ingresso dei laureati del Dipartimento nel mondo del lavoro, si intende preparare i successivi incontri in modo sempre più finalizzato a specifici aspetti della formazione di profili professionali coerenti. Il Dipartimento intende inoltre portare la collaborazione con le parti interessate su un piano più operativo e, possibilmente, di maggiore continuità rispetto agli attuali incontri semestrali, per esempio provando a co-progettare iniziative a cavallo fra la formazione tradizionale e

l'inserimento lavorativo (es. interventi seminari, business games, esperienze formative in azienda di tipo diverso dal tirocinio, etc.).

Un'ulteriore direzione di lavoro per rafforzare il rapporto con le parti interessate consiste nell'estendere il tavolo tecnico ad interlocutori di interesse per il Dipartimento ma attualmente non coinvolti.

Infine, si intende valutare la possibilità di suddividere l'attuale tavolo tecnico, che è comune a tutto il Dipartimento, passando a due tavoli distinti in base alle aree disciplinari (area economico-aziendale e area comunicazione-pubblicità), dopo aver verificato che l'esistenza delle due anime del Dipartimento sia percepita dalle parti interessate e che la suddivisione possa portare benefici rispetto al mantenimento di un tavolo unico.

□ **Politica di assicurazione della QUALITA' del Dipartimento: responsabilità e modalità operative attraverso cui viene perseguita la qualità della didattica**

Il Dipartimento è inserito nella struttura organizzativa per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo: in questo senso partecipa alle iniziative di formazione organizzate dall'Ateneo, recepisce le linee-guida emanate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo ed è oggetto di monitoraggio da parte del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità dell'Ateneo.

L'Assicurazione Qualità (AQ) dei corsi di studi è responsabilità dei Presidenti dei corsi medesimi, affiancati dal Gruppo di Gestione di ciascun corso, che li supportano nella preparazione della documentazione necessaria per delineare gli indirizzi e gli orientamenti per la qualità dei corsi di studio e che coincide con il Gruppo di Riesame.

Tutte le attività relative all'AQ vengono monitorate a livello di Consiglio di Dipartimento e fanno riferimento al Responsabile Qualità del Dipartimento (Anna Chiara Scapolan) per quanto concerne i rapporti con il Presidio di Qualità dell'Ateneo.

La finalità principale di una politica per l'AQ della formazione è la messa a punto di un impianto metodologico e di un assetto organizzativo, in confronto e collaborazione con l'Ateneo, che consenta di attivare un processo di miglioramento continuo anche attraverso veri e propri esercizi critici rivolti a quanto svolto in passato.

È responsabilità e compito dei Presidenti dei corsi di studio redigere la Scheda SUA-CdS e il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) e, ad intervalli pluriennali in funzione della durata del CdS, il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR), nonché effettuare un monitoraggio dell'avanzamento delle azioni di miglioramento proposte.

I Presidenti dei corsi di studi si avvalgono inoltre di consultazioni periodiche con i Consigli di interclasse e si impegnano a tenerli informati sull'attività del Gruppo di Gestione AQ allo scopo di condividere le scelte programmatiche e di gestione più importanti.

La tempistica di realizzazione dei processi di gestione necessari per l'attivazione, il funzionamento ed il monitoraggio dei corsi di studio segue le necessarie scadenze temporali previste dalla normativa ministeriale in vigore. In dettaglio le principali scadenze, per ogni anno accademico, si possono così riassumere:

- Scheda SUA-CdS
 - o Gennaio: invio al CUN di eventuali richieste di modifica degli ordinamenti
 - o Marzo-Aprile: definizione offerta formativa del CdS
 - o Aprile-Maggio: compilazione della 1° Parte della Sua-CdS
 - o Settembre: compilazione della 2° Parte della Sua-CdS
- RAR e RCR
 - o Ottobre-Novembre: stesura bozza documenti (individuazione degli effetti delle azioni correttive intraprese e dei punti di forza e delle aree da migliorare)
 - o Gennaio: stesura e invio documenti definitivi

Tutti i documenti (SUA-CdS, RAR e RCR), così come i sistemi di gestione dell'Assicurazione Qualità dei corsi di studio, sono pubblicati sul sito del Dipartimento.

Il Dipartimento nomina una Commissione Paritetica Docenti-Studenti, composta da un numero uguale di docenti e di studenti, con il compito di monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e l'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti e ricercatori. La Commissione Paritetica redige una relazione annuale, che viene inviata al Presidio di Qualità dell'Ateneo e al Nucleo di Valutazione alla fine del mese di novembre, e successivamente presentata e discussa in Consiglio di Dipartimento. La relazione annuale, così come i verbali delle riunioni della Commissione Paritetica, sono pubblicati sul sito del Dipartimento. Nel mese di ottobre le attività della Commissione Paritetica vengono pubblicizzate presso gli studenti mediante interventi in aula, al fine di massimizzare la partecipazione di tutti gli studenti

attraverso un dialogo con la componente studentesca della Commissione Paritetica.

2.4 Progettazione di Ateneo e Progettazione di Dipartimento

- **Prendendo come riferimento il Piano Integrato di Ateneo 2016-18, si rilevano obiettivi strategici e azioni pianificate in cui il Dipartimento non si sente coinvolto?**
 - **Se sì, quali?**

Si rimanda al file relativo a obiettivi, azioni pianificate e risultati attesi.

- **Il Dipartimento ravvede la necessità di fissare degli obiettivi che ritiene strategici ma che non sono compresi tra quelli strategici di Ateneo (indicati nel Piano integrato di Ateneo 2016-18)?**
 - **Se sì, quali?**

Il Dipartimento non ravvede la necessità di fissare ulteriori obiettivi strategici.

3. AREA DELLA RICERCA

3.1 Stato attuale dei settori di ricerca nei quali opera il Dipartimento

□ Numero di gruppi di ricerca stabili

Il Dipartimento di Comunicazione ed Economia (già Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia) – da qui Dipartimento – costituisce sin dal suo avvio un progetto culturale che ha l'obiettivo di integrare competenze multidisciplinari per lo studio, l'insegnamento e la ricerca dei temi legati alla comunicazione, all'economia e alla gestione d'impresa orientandosi, in particolare, all'acquisizione degli strumenti e delle metodologie idonei a valutare e interpretare i cambiamenti di tipo relazionale, organizzativo e gestionale imposti dalla moderna società dell'informazione. Il conseguimento di questo obiettivo si fonda su un approccio metodologico e operativo interdisciplinare, in grado di combinare competenze formate in diversi ambiti culturali e scientifici, appartenenti in via principale alle scienze sociali e cognitive. Uno dei punti di forza della ricerca dipartimentale è, infatti, rinvenibile nella continua contaminazione tra settori differenti di ricerca a dimostrazione di come il Dipartimento possa considerarsi un innovativo esempio laboratoriale in materia di ricerca interdisciplinare.

I principali **settori di ricerca** (tra parentesi il dettaglio, non esaustivo delle trasversali competenze presenti, degli ambiti di ricerca inclusi) dove operano i professori e i ricercatori del Dipartimento sono i seguenti:

- 1) economia e gestione d'impresa (economia, finanza, bilancio, diritto, governance, sostenibilità)
- 2) comunicazione d'impresa e organizzazione aziendale (marketing, comunicazione economica, organizzazione, statistica sociale)
- 3) psicologia (psicologia generale, psicologia sociale)
- 4) comunicazione sociale e social media (sociologia, semiotica, cinema fotografia e televisione, linguistica, informatica, statistica, storia)

Tutti i settori di ricerca delineano gli interessi prevalenti dei professori, ricercatori nonché di assegnisti e dottorandi, ed identificano aree tematiche che esprimono un forte segnale del processo di integrazione delle competenze multidisciplinari presenti.

Di seguito si riportano brevemente le macro-linee di ricerca, già indicate nel Piano strategico 2015-2017, che derivano dalla ragionata aggregazione delle competenze dei docenti del Dipartimento nei settori sopra indicati. Esse includono/combinano, in più casi, ricercatori appartenenti ad aree disciplinari (aree CUN e SSD) differenti e sono, di frequente, parte integrante di gruppi di ricerca interdipartimentali. La genesi di queste linee può essere ricondotta sia alla naturale vocazione interdisciplinare del Dipartimento, sia ad un processo di ricomposizione ed auto-identificazione, sollecitato nel triennio 2010-2013 dagli Organi di Ateneo e dal Delegato alla ricerca del periodo di riferimento. Pur con alcuni importanti limiti, questo processo di integrazione/aggregazione costituisce anche oggi nel Dipartimento un punto di riferimento per le decisioni strategiche.

1) Settore di ricerca dell'economia e della gestione d'impresa

Le attività di questo settore di ricerca riguardano due diversi macro-ambiti.

Un primo filone si focalizza sull'analisi delle scelte compiute da imprese e famiglie, sulle determinanti economiche e psicologiche, sul ruolo delle informazioni, l'influenza della normativa e i comportamenti tenuti dagli intermediari nell'ambito della raccolta e impiego fondi. In particolare l'attività di ricerca relativa agli intermediari è incentrata sulle decisioni strategico-organizzative, sui modelli di business, sulle scelte produttive (integrazione verticale, outsourcing, specializzazione), sulle scelte distributive (canali esterni, canali interni, canali virtuali) e sui segmenti di clientela (*retail, corporate, private, institutional*).

Un secondo filone di ricerca si focalizza sui processi di formulazione e implementazione strategica, sia a livello globale sia locale, sull'analisi dell'efficacia dei sistemi di *governance* e sul comportamento manageriale. Le principali tematiche sono: efficacia dei sistemi di *governance*; strategie di internazionalizzazione; sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa; *stakeholder management*, impresa familiare; *corporate governance* nel ciclo di vita dell'impresa; processi decisionali manageriali; decisioni d'investimento; *governance* e quadro normativo;

performance delle pubbliche amministrazioni locali.

Inoltre in Dipartimento sono presenti docenti che si occupano di tematiche legate all'innovazione e alla sostenibilità.

2) Settore di ricerca della comunicazione d'impresa e dell'organizzazione aziendale

Questo settore di ricerca è dedicato allo studio della comunicazione aziendale interna ed esterna. L'analisi si concentra sui processi di comunicazione e sugli strumenti adottati, con particolare riferimento ai nuovi media che arricchiscono il panorama delle opzioni più tradizionali, già disponibili e note alle imprese. La prospettiva è di carattere relazionale, ovvero tesa a mettere in luce il ruolo della comunicazione aziendale nel creare e sostenere duraturi legami con l'ambiente economico, istituzionale e sociale. Particolare attenzione rivestono le emergenti metodologie di ricerca sociale, qualitative e quantitative, al fine di meglio ritrarre lo stato dell'arte della comunicazione nelle piccole medie e grandi imprese.

Le principali tematiche di ricerca sono: gestione della marca; protezione legale della marca; fiducia; comportamento del consumatore; marketing relazionale; marketing esperienziale; marketing interno; *cause-related marketing*; *trade marketing*.

Il gruppo di ricerca è altresì impegnato in attività di ricerca applicata su *visual merchandising*; comunicazione non-convenzionale; comportamento di acquisto nell'ambito della moda.

3) Settore di ricerca della psicologia

Questo settore di ricerca si focalizza sul funzionamento cognitivo umano in contesti individuali e sociali. I principali ambiti di ricerca di base e applicata riguardano percezione, apprendimento, memoria, attenzione, atteggiamenti, norme sociali, controllo cognitivo, creatività e presa di decisioni.

4) Settore di ricerca della comunicazione sociale e social media

L'attività di questo settore di ricerca si concentra su diversi aspetti della comunicazione realizzata sia attraverso media tradizionali sia mediante l'utilizzo di social media. In particolare, si analizza come i media influenzino aspetti personali, professionali, economici, giuridici e culturali della nostra società.

Il lavoro sui media dal punto di vista socio-semiotico si incentra sulle relazioni intermediali e, in particolare, sulle contaminazioni, ibridazioni, traduzioni e reinterpretazioni tra media diversi.

E' utile ricordare che in Dipartimento sono presenti professori e ricercatori di informatica, statistica e storia i cui ambiti di ricerca, di base ed applicata, sono utilmente collegati a tutti i settori di ricerca sin qui citati.

Ai settori di ricerca sopra descritti fanno parte specifici **gruppi di ricerca** le cui caratteristiche sono reperibili dal Quadro B.1.b della Scheda SUA-RD.

Numero di aree CUN rappresentate in Dipartimento

Al 1° aprile 2016 in Dipartimento sono rappresentate 6 aree CUN:

Area CUN	Nome area	SSD presenti	Numero docenti per SSD	Totale per Area CUN
Area 01	Scienze matematiche e informatiche	INF/01 INFORMATICA	1	1
Area 10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE	1 2 1	4
Area 11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA	2 2 2 1	7
Area 12	Scienze giuridiche	IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO	2 1	3
Area 13	Scienze economiche e statistiche	SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI SECS-S/05 STATISTICA SOCIALE	3 1 1 4 5 3 2 1	20
Area 14	Scienze politiche e sociali	SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI SPS/09 SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	2 2 1	5

□ **Numero e tipologia di progetti già avviati e provenienza dei finanziamenti**

Ricerca nazionale:

PRIN:

Titolo: Come cambia la rappresentanza politica in Italia. La decisione di voto nel ciclo elettorale 2013-2015.

Responsabile Unità di Ricerca: Prof.ssa Nicoletta Cavazza

Coordinatore Nazionale: Prof. Paolo Segatti – Università degli Studi di Milano

Durata: 36 mesi

Inizio/fine: Febbraio 2013-Gennaio 2016

Descrizione: nel quadro dello studio della decisione di voto in tempi di crisi, lo scopo della ricerca è quello di approfondire l'evoluzione del ruolo che assumono le reti sociali e le identificazioni dell'individuo nei gruppi ai quali appartiene. Nelle dinamiche che si realizzano tra fattori di macro-contesto (fattori economici, offerta politica, campagna elettorale) e processi cognitivi individuali (elaborazione delle informazioni che confluiscono in atteggiamenti e posizioni su temi complessi, giudizi e valutazioni dei candidati, decisione di voto), si inserisce infatti l'influenza dovuta alle informazioni che vengono cercate e rese disponibili grazie alla rete di rapporti sociali in cui l'elettore è inserito.

FAR:

Titolo: L'elaborazione degli oggetti: modulazione degli effetti affordance (Objects processing: the modulation of affordance effects)

Responsabile: Prof.ssa Cristina Iani

Durata: 12 mesi

Inizio/fine: Agosto 2015-Luglio 2016

Descrizione: Il progetto si propone di ampliare le nostre conoscenze sui meccanismi alla base della nostra capacità di interagire in modo congruo con gli oggetti presenti nell'ambiente, facendo luce sui fattori che possono modulare tale capacità. In particolare, si intende indagare, attraverso l'utilizzo di paradigmi sperimentali tipici della psicologia cognitiva, come l'osservazione di oggetti manipolabili già impugnati da un altro agente influenzi il nostro comportamento

□ **Premi e riconoscimenti ottenuti nell'ultimo triennio**

Prof.ssa Elena Esposito

- 2016: Senior Fellowship MECS - Media Cultures of Computer Simulation at Leuphana University Lüneburg;
- 2015/16: Niklas Luhmann Distinguished Visiting Chair in Social Theory – Bielefeld University
- 2014: Guest Professor, Meiji University (Japan)
- 2014: Visiting Fellowship Institute of Advanced Studies University of Warwick
- 2014: Fellowship Italian Academy for Advanced Studies in America at Columbia University
- 2013/14: Senior Fellowship Internationales Kolleg für Kulturtechnikforschung und Medienphilosophie Weimar

Prof.ssa Francesca Pancotto:

- 2015: Premio TIM Big Data Challenge, con prof. Marco Mamei (DISMI)

Dott. Marco Furini:

- 2015: Best paper finalist presso IEEE Consumer Communication and Networking Conference di Las Vegas (USA), con la dott.ssa Manuela Montangelo (FIM).

Prof.ssa Cristina Iani:

- 2014: Best poster presentation (“Pay attention to the face! Combined effects of facial expression and gaze direction on attention resources”, Autori: Lugli, Ricciardelli, Nicoletti, Pellicano, Iani), 1st World Congress of Facial Expression of Emotion, Hospital Escola Fernando Pessoa, Porto, Portogallo, 9-11 ottobre 2014

Prof. Paolo Di Toma

- 2015: Uno dei tre migliori paper all' EIASM 12th WORKSHOP ON CORPORATE GOVERNANCE (Bruxelles 29-30 ottobre 2015). Titolo “Corporate governance effectiveness and value creation: the role of private equity”.

Prof. Mario Minoja

- 2015: Pubblicazione del paper presentato all'Academy of Management Annual Meeting (agosto 2015) sugli "Academy of Management Proceedings" (che raccolgono una selezione del 10% circa dei migliori

paper inviati alla conferenza). Titolo "Toward an integrated theory of strategy", Autori: M. Minoja, M. Zollo e V. Coda.

Prof. Fabrizio Montanari

- 2014: Vincitore Borsa di studio all'interno del Programma di mobilità dei giovani ricercatori, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Numero dei prodotti segnalati per la VQR 2011-2014

Sono stati inseriti 64 prodotti su 69 attesi.

Numero di docenti che non hanno presentato prodotti nella VQR 2011-2014 e motivazioni

Un docente (prof. Sergio Alessandrini) non ha presentato prodotti per adesione alla protesta.

3.2 Riesame della Ricerca

I punti di forza del Dipartimento sulla ricerca segnalati nel Piano strategico 2015-17 sono confermati?

Alcuni punti di forza sono confermati o rafforzati:

- I ricercatori dei settori presenti in Dipartimento hanno ottenuto complessivamente buone valutazioni nella VQR, che però, in assenza dei nuovi dati, è ancora quella della rilevazione 2010;
- I finanziamenti locali, per le linee di ricerca interessate a questo tipo di finanziamento, sono aumentati.

Altri punti di forza si sono invece indeboliti:

- Nel 2015 non sono stati ottenuti nuovi finanziamenti internazionali, e i finanziamenti competitivi nazionali sono andati diminuendo, anche a causa della ridotta disponibilità di finanziamenti nazionali;
- A causa di modifiche nella composizione del Dipartimento, il rapporto col Dottorato in Neuroscienze dell'Ateneo (in consorzio con Parma, sede amministrativa) si è indebolito, mentre non si hanno più rapporti con il Dottorato in Scienze Umane.

- Ci sono nuovi punti di forza da segnalare?

Sono sempre più evidenti alcune eccellenze individuali, come dimostrano i riconoscimenti anche internazionali ottenuti dai docenti afferenti al Dipartimento.

In quale misura i punti di debolezza del Dipartimento, criticità e punti di miglioramento indicati nel Piano strategico 2015-17 sono stati risolti?

- Quali restano da colmare e quali sono state le principali cause del mancato superamento?

I punti di debolezza del Dipartimento riguardavano principalmente un basso livello di accesso a finanziamenti nazionali e, soprattutto, internazionali. Tale debolezza resta in gran parte da colmare. Le cause possono essere molteplici:

- La multidisciplinarietà che caratterizza il Dipartimento, se da un lato costituisce senz'altro una ricchezza dal punto di vista culturale, rende tuttavia più difficile la costituzione di gruppi di ricerca di congrua dimensione con sede presso il Dipartimento; accade invece che singoli docenti del Dipartimento partecipino a gruppi di ricerca che hanno sede in altri Dipartimenti o Atenei;
- Il carico didattico elevato a cui sono costretti i docenti che afferiscono al Dipartimento sottrae risorse

alla ricerca;

- I finanziamenti nazionali, negli ultimi anni, sono andati generalmente diminuendo a tutti i livelli.
 - o Ci sono nuovi punti di debolezza da segnalare?

Il trasferimento ad altri Dipartimenti di alcuni dei docenti ha ridotto i rapporti del Dipartimento con alcune scuole di dottorato. Tranne che per il Dottorato in Lavoro, Sviluppo e innovazione (Fondazione Marco Biagi), con cui il Dipartimento ha un rapporto di maggiore integrazione progettuale ed esecutiva, i rapporti con i dottorati sono spesso basati sulla collaborazione individuale e sulla partecipazione di singoli docenti al Collegio Docenti.

□ **Rispetto agli obiettivi di ricerca segnalati nel Piano 2015-17, quali sono stati i risultati ottenuti?**

- o In caso di mancata realizzazione, quali sono state le principali cause?
- Obiettivo A – Incremento della produttività scientifica e miglioramento della produzione scientifica: il numero complessivo di prodotti della ricerca è aumentato; per quanto riguarda la loro qualità, non si è ancora completata la procedura VQR, e la presenza nel Dipartimento di numerosi settori scientifico-disciplinari rende difficile la definizione di una misura di sintesi. Nel corso del 2015 il Dipartimento ha avuto diversi assegni di ricerca attivi: 1 su fondi FAR, 2 su fondi dipartimentali, 2 su convenzioni di ricerca. Un ulteriore assegno di ricerca sarà bandito a breve su fondi dipartimentali.
- Obiettivo B – Miglioramento del livello di internazionalizzazione della ricerca: Nel corso del 2015 la permanenza all'estero di professori e ricercatori è stata consistente, anche per lunghi periodi. Per esempio, la prof.ssa Esposito è Niklas-Luhmann Visiting Chair 2015/16 presso la Facoltà di Sociologia dell'Università di Bielefeld e membro dell'Advisory Council del Center for Interdisciplinary Research; la prof.ssa Guardiano è stata visiting scholar presso l'Università di York in qualità di permanent project advisor dell'erc advanced grant "LANGELIN" ed ha usufruito di un soggiorno di ricerca presso l'Università di Thessaloniki, durante il quale sono state svolte anche attività di didattica avanzata in corsi di laurea magistrale e in corsi di dottorato nell'ambito degli accordi erasmus; il prof. Montanari si è recato presso l'Institute of Organization & Global Management Education della Johannes Kepler University nell'ambito del programma di mobilità dei giovani ricercatori dell'Ateneo e come visiting professor. La percentuale di prodotti della ricerca pubblicati in lingue diverse dall'italiano è aumentata (dal 65,9% del 2014 al 74,3% del 2015, anche se i dati Iris da cui l'informazione è tratta potrebbero non essere completi per il 2015). Non si sono avuti invece risultati positivi relativamente all'attrazione di visiting professor provenienti da università straniere. Probabilmente non vi è stata una buona campagna di informazione e sollecito sui docenti del Dipartimento affinché proponessero questa opportunità ai loro contatti stranieri.
- Obiettivo C – Accesso più consistente ai finanziamenti competitivi internazionali: Su questo punto non vi è stato successo. Il Dipartimento non beneficia in questo momento di fondi internazionali. Fra le possibili cause, la multidisciplinarietà che caratterizza il Dipartimento, che da un lato costituisce una ricchezza dal punto di vista culturale, rende talvolta difficile la costituzione di gruppi di ricerca di congrua dimensione con sede presso il Dipartimento; inoltre il carico didattico elevato a cui sono costretti i docenti che afferiscono al Dipartimento sottrae risorse alla ricerca.
- Obiettivo D – Accesso più consistente ai finanziamenti competitivi locali e non: L'accesso ai finanziamenti è aumentato dal 2014 al 2015 (+29.959,95 di finanziamenti per ricerca, +9.943,36 di finanziamenti per conto terzi), nonostante l'osservatorio sui comportamenti di acquisto non sia stato avviato. Molte delle attività di ricerca legate allo studio dei comportamenti di acquisto si appoggiano al centro di ricerca dipartimentale MRL Marketing Research and Lab
- Obiettivo E – Maggiore caratterizzazione della ricerca applicata di alcune linee: sono stati avviati diversi contatti per l'istituzione dell'osservatorio "Modelli di governance per le imprese e il territorio", e il Dipartimento ha organizzato diverse iniziative di public engagement relative a questi temi. A causa di alcune difficoltà incontrate nelle fasi di avvio, però, l'Osservatorio non è ancora stato istituito e l'inizio delle sue attività è posticipato.

□ **Rispetto alle segnalazioni della CEV in fase di accreditamento, anche di altri corsi di studio e Dipartimenti, come reagisce il Dipartimento?**

Il Dipartimento non è stato direttamente interessato dalla visita delle CEV, e l'attività di audit interno della qualità mediante la visita di alcuni componenti del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità dell'Ateneo ha riguardato soltanto gli aspetti della didattica. Le indicazioni di carattere generale emerse dalla fase di preparazione in vista dell'accREDITAMENTO e dalle segnalazioni di carattere generale delle CEV si sono tradotte in diverse azioni:

- Il Dipartimento ha redatto e pubblicato sul sito il sistema di gestione della ricerca e della terza missione;
- Per quanto riguarda la distribuzione delle risorse (AQ6.A.4) e le conseguenze del monitoraggio (AQ6.B.4), a partire dal 2013 il Dipartimento ha introdotto un sistema di incentivi alla ricerca e alla terza missione. La commissione incentivi alla ricerca e al *fund raising*, con il supporto della Segreteria Amministrativa di Dipartimento, raccoglie ed elabora le informazioni relative ai prodotti della ricerca, ai fondi acquisiti mediante bandi competitivi e alle entrate in conto terzi di ciascun membro del Dipartimento. Sulla base del regolamento incentivi approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 11/06/13, vengono predisposte tre graduatorie separate (una per la ricerca, una per l'acquisizione di fondi su bandi competitivi, una per le entrate in conto terzi). Mediante autotassazione delle entrate personali di ciascun membro del Dipartimento su fondi dipartimentali, è istituito un fondo incentivi utilizzato per premiare i primi tre classificati di ciascuna graduatoria. Le graduatorie risultanti e gli incentivi erogati sono sottoposti ad approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento. Inoltre ogni due anni il Dipartimento finanzia, attraverso il fondo incentivi, un assegno di ricerca; le proposte provenienti dai docenti del Dipartimento vengono valutate da una commissione dipartimentale. Il Dipartimento intende mantenere e, se possibile, potenziare questi meccanismi di incentivazione, valutando l'opportunità di ulteriori forme di co-finanziamento delle attività di ricerca (es. co-finanziamento dei costi per la pubblicazione dei lavori o per la partecipazione a convegni).
- Relativamente al monitoraggio delle attività di ricerca (AQ6.B.1 e AQ6.B.2), una forma di monitoraggio si è resa necessaria per l'assegnazione degli incentivi di cui al punto precedente. Il Dipartimento intende proseguire in questa direzione, sistematizzando ulteriormente la raccolta delle informazioni anche grazie all'analisi dei dati disponibili su Iris e dei prossimi risultati della VQR.

3.3 Progettazione della ricerca per il triennio 2016-18

OBIETTIVI DELLA RICERCA 2016-18

Obiettivi di ricerca pluriennali da raggiungere e iniziative/progetti per il triennio 2016-18 e obiettivi principali annuali misurabili.

L'analisi dei punti di forza e di debolezza consente di individuare una serie di **macro obiettivi pluriennali** finalizzati al miglioramento della qualità della ricerca:

- A. Incremento della produttività scientifica / miglioramento della qualità della produzione scientifica
- B. Miglioramento del livello di internazionalizzazione della ricerca
- C. Accesso più consistente ai finanziamenti competitivi internazionali
- D. Maggiore caratterizzazione della ricerca applicata di alcune linee
- E. Monitoraggio delle attività connesse alla ricerca

Le linee d'azione associate a ciascuno degli obiettivi pluriennali di miglioramento indicati possono essere declinate come segue:

Obiettivo pluriennale	Linee di azione
A. Incremento della produttività scientifica/ miglioramento della qualità della produzione scientifica	<ol style="list-style-type: none"> I. Finanziamento di assegni di ricerca con fondi dipartimentali a seguito di valutazione preventiva da parte di una commissione appositamente costituita, interna al Dipartimento II. Incentivazione della produttività scientifica mediante premi alle attività di ricerca e alla capacità di ottenere finanziamenti su bandi competitivi III. Supporto organizzativo all'attività convegnistica accademica nazionale ed internazionale IV. Istituzione di un sistema di co-finanziamento, con dotazioni dipartimentali, di attività connesse alla ricerca (pubblicazioni, partecipazione a convegni, etc...)
B. Miglioramento del livello di internazionalizzazione della ricerca	<ol style="list-style-type: none"> I. Riduzione del carico di lavoro istituzionale e dei compiti didattici su richiesta dei ricercatori, per periodi di studio all'estero II. Partecipazione a bandi per ospitalità di Visiting Professor III. Istituzione di un sistema di co-finanziamento, con dotazioni dipartimentali, per la partecipazione a convegni nazionali ed internazionali
C. Accesso più consistente ai finanziamenti competitivi internazionali	<ol style="list-style-type: none"> I. Attività divulgative su struttura ed opportunità dei bandi competitivi internazionali II. Ricerca attiva di collaborazione con imprese istituzioni ed enti per la partecipazione a bandi competitivi internazionali III. Integrazione in reti di ricerca regionali
D. Maggiore caratterizzazione della ricerca applicata di alcune linee	<ol style="list-style-type: none"> I. Costituzione di un osservatorio permanente 'Modelli di governance per le imprese ed il territorio'
E. Monitoraggio delle attività connesse alla ricerca	<ol style="list-style-type: none"> I. Analisi dei dati sulle pubblicazioni disponibili su Iris II. Raccolta e sistematizzazione dei dati sulle attività di ricerca all'estero (o in collaborazione con studiosi stranieri) da parte dei docenti del Dipartimento III. Raccolta e sistematizzazione dei dati sulla partecipazione a progetti di ricerca con sede in altri Atenei/Dipartimenti

Obiettivo pluriennale	Obiettivi annui misurabili
A. Incremento della produttività scientifica/ miglioramento della qualità della produzione scientifica	<ol style="list-style-type: none"> I. Numero di prodotti pubblicati su Iris II. Valutazione VQR III. Numero di assegni di ricerca attivati IV. Ammontare dei finanziamenti alla ricerca V. Premi e riconoscimenti ottenuti dai docenti del Dipartimento
B. Miglioramento del livello di internazionalizzazione della ricerca	<ol style="list-style-type: none"> I. Periodi di ricerca trascorsi all'estero dai docenti del Dipartimento II. Numero di visiting professor III. Numero di pubblicazioni su riviste internazionali
C. Accesso più consistente ai finanziamenti competitivi internazionali	<ol style="list-style-type: none"> I. Numero di docenti che partecipano a bandi internazionali II. Numero di docenti che ottengono finanziamenti internazionali
D. Maggiore caratterizzazione della ricerca applicata di alcune linee	<ol style="list-style-type: none"> I. Verifica delle fasi di costituzione dell'osservatorio permanente 'Modelli di governance per le imprese ed il territorio'
E. Monitoraggio delle attività connesse alla ricerca	<ol style="list-style-type: none"> I. Avvio della costituzione di un archivio della ricerca del Dipartimento

Iniziative/progetti per il triennio 2016-18

Le iniziative di ricerca in progetto per il triennio 2016/18 sono riportate nella tabella sottostante; per molte di questa la effettiva realizzazione è condizionata all'ottenimento dei fondi richiesti nei vari bandi di finanziamento regionale, nazionale e internazionale.

Titolo progetto	Resp.	SSD	Costo	Even. disp. fin.	Dur.
La relazione tra percezione e azione	Iani	M-PSI/01	100k	20k	3
L'elaborazione degli oggetti: modulazione degli effetti affordance	Iani	M-PSI/01	24k	24k	2
Mechanisms for object and entities processing: from affordances to abstract words	Iani	M-PSI/01	125k		3
Neofobia alimentare come espressione di conservatorismo politico: il significato sociale del cibo fra tradizione e innovazione in un contesto multiculturale	Cavazza	M-PSI/05	24k	24k	2
Partisan disintermediation, voters and political representation in Italy: public opinion and political actors in the 2016-2019 cycle	Cavazza	M-PSI/05	40k		3
Possibili tendenze estremiste tra i giovani immigrati e le loro cause: fattori individuali, familiari e sociali	Graziani	M-PSI/05	140k		3
Adult Education for Socially Vulnerable People	Mariani	M-PSI/01	250k		4
Credito e risparmio nell'economia dell'Emilia Romagna	Vezzani	SECS-P/11	6k	6k	2
Brand e store trust: l'impatto della fiducia sulla fedeltà attitudinale e comportamentale	Galli	SECS.P/08 SECS-S/05	25k	7k	3
Cultural influence in consumers' reaction to product-harm crisis: a cross-cultural investigation in Japan and Italian market	Baghi	SECS.P/08	4k	4k	2
Product-harm crisis and the role of culture in defining consumers' responses to company crisis situation	Baghi	SECS.P/08	89k		3
Strategie di comunicazione del brand e processi psicologici	Baghi	SECS.P/08 M-PSI/05			
Creativity and innovation: A multilevel analysis of determinants and outcomes	Montanari	SECS-P/10 SPS/09	200k		3
The interplay between on-site and online interactions in collaborative spaces: implications for creativity and innovation	Montanari	SECS-P/10 SPS/09	85k		2
Zavattini: Reti, Scritture, Medi	Dusi	L-ART/06 M-FIL/05 M-STO/04	23k		3
Locative media museum: augmented reality for urban renewal -The case of ex-Officine Reggiane	Dusi	L-ART/06 M-FIL/05	24k		3
Cinema e dialogo tra religioni	Dusi	L-ART/06 SPS/08 M-STO/07	200k		3
Reggio Emilia come spazio turistico: testi, strategie di valorizzazione, identità	Bianchi	M-FIL/05	24k		2
Analisi e progettazione di strategie per il rinnovamento dei percorsi di fruizione di archivi multimediali	Coppock	M-FIL/05 L-ART/06	4k		2
Speakers, dialects, changes: quantifying syntactic microvariation	Guardiano	L-LIN/01	50k		4
La struttura della variazione linguistica e la sintassi dei dialetti emiliani	Guardiano	L-LIN/01	24k	5k	2
Performance of value. Competition and competitions inside and outside markets	Esposito	SPS/08			3
Imprenditorialità, buona governance e buon management nelle imprese cooperative	Minoja	SECS-P/07	11k	11k	2
Le performance dei sistemi organizzati, il loro monitoraggio e l'impatto sui meccanismi di governance	Minoja	SECS-P/07	180k		3
Il coinvolgimento strategico dei consigli di amministrazione ed il contributo alla generazione di valore	Di Toma	SECS-P/07 SECS-P/11	24k		2
Interaction Diversity to measure social capital	Pancotto	SECS-P/02 ING-INF/05	90k		2
Computational Social Capital: a data-driven analysis for sustainable growth	Pancotto	SECS-P/02 ING-INF/05	170k		3

3.4 Progettazione di Ateneo e Progettazione di Dipartimento

- Prendendo come riferimento il Piano Integrato di Ateneo 2016-18, si rilevano obiettivi strategici e azioni pianificate in cui il Dipartimento non si sente coinvolto?**
 - Se sì, quali?**

Si rimanda al file relativo a obiettivi, azioni pianificate e risultati attesi.

- Il Dipartimento ravvede la necessità di fissare degli obiettivi che ritiene strategici ma che non sono compresi tra quelli strategici di Ateneo (indicati nel Piano integrato di Ateneo 2016-18)?**
 - Se sì, quali?**

Il Dipartimento non ravvede la necessità di fissare ulteriori obiettivi strategici.

4. AREA DELLA TERZA MISSIONE

4.1 Stato attuale in relazione alla Terza Missione

Collaborazioni in atto con enti e imprese del territorio (al 31.03.2016)

- **Contributo alla progettazione e realizzazione di una indagine esplorativa sulle competenze manageriali, che caratterizzano le figure professionali di vertice delle principali organizzazioni operanti nel settore delle performing arts in Emilia Romagna**

- Responsabile: prof. Fabrizio Montanari e dott.ssa Annachiara Scapolan

- Ente finanziatore: Ater - Associazione Teatrale Emilia Romagna

- **Contributo alla realizzazione della ricerca sui materiali audiovisivi privati inventariati e digitalizzati sotto la Responsabilità scientifica e tecnica del Laboratorio di produzione audiovisiva del Dipartimento di Comunicazione ed Economia.**

- Responsabile: dott. Nicola Maria Dusi

- Ente finanziatore: Associazione Home Movies Emilia Romagna

- **Progetto comune riguardante lo studio e la realizzazione di un questionario destinato alla valutazione sia dell'impatto economico che della soddisfazione dei cittadini-utenti del Festival "Fotografia Europea".**

- Responsabile: Prof. Fabrizio Montanari

- Ente finanziatore: Comune di Reggio Emilia

- **Progetto di ricerca sul tema dell'innovazione e della rigenerazione di spazi urbani a supporto della cultura e dell'innovazione.**

- Responsabile: Prof. Fabrizio Montanari

- Ente finanziatore: Comune di Reggio Emilia

- **Protocollo di intesa tra Dipartimento di Comunicazione ed Economia e WWLab srl** destinato agli studenti dei corsi di laurea del Dipartimento di Comunicazione ed Economia per permettere loro di seguire una serie di workshop creativi miranti allo sviluppo di strumenti di storytelling digitale innovativi in collaborazione con aziende coinvolte nel progetto.

Responsabile: dott. Nicola Maria Dusi.

- **Protocollo di intesa tra Dipartimento di Comunicazione ed Economia e Comune di Reggio Emilia – Servizio Comunicazioni e Relazioni con la Città**, per concordare alcune azioni comuni di ricerca rispetto al progetto in corso dal 2015 "QUA Il quartiere bene comune" ("Siamo QUA. Storie di quartieri"), relativo a "Progetti, percorsi e racconti dalla città", che prevede la partecipazione cittadina per co-progettare azioni e interventi di cura della città e di cura della comunità nei quartieri ora aggregati in diciannove ambiti territoriali, tramite "accordi di quartiere" specifici.

Responsabile: dott. Nicola Maria Dusi.

- **Regione Emilia Romagna**

Contratto per un servizio per il nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Emilia Romagna e in particolare uno studio sui meccanismi partenariali pubblico-privato per lo sviluppo di investimenti pubblici di housing sociale in Emilia Romagna, con focus in particolare sui temi di carattere giuridico, contrattualistico e di analisi economico-finanziaria nel caso di ricorso a fondi immobiliari per l'housing sociale, anche nell'ambito del fondo FIA gestito dalla cassa depositi e prestiti.

- **I.F.O.A. (Istituto Formazione Operatori Aziendali)**

Titolo: Attività di definizione, certificazione e riconoscimento crediti formativi per Progetto "Tecnico Superiore per il Marketing e l'organizzazione delle vendite industriali settore meccanico";

- **WWLab srl**

Progetto "Il ruolo del dialetto nella pubblicità a stampa di un prodotto legato alla tradizione locale";

- **SINLOC – Sistema Iniziative Locali SPA** – Progetto di ricerca dal titolo “Il Profilo di rischio e rendimento delle principali banche quotate”;

- **MONDO SPA**

Programma di ricerca consulenza dal titolo “La ridefinizione dell’identità di marca – Una proposta per il brand MONDO”;

- **ZANASI SRL**

Programma di ricerca consulenza dal titolo “Il controllo economico-finanziario della gestione: strumenti e prassi per una PMI – Progettazione e impianto di un nuovo sistema di reporting in ZANASI srl”

- **CNA Associazione**

Progetto “Analisi dei temi della conciliazione per fornire strumenti utili a creare cultura e attenzione su questi temi”;

- **UNINDUSTRIA Reggio Emilia**

Progetto “ Bail-in – Le nuove regole dei salvataggi bancari”.

- **MODENAFIERE S.r.l.**

Progetto per lo studio e la creazione del bilancio sociale.

- **Comune di Reggio Emilia**

Progetto “Studio di fattibilità del Laboratorio Urbano dei Chiostrì di San Pietro all’interno del progetto PORFESR Emilia Romagna 2014-2020 Asse 6 Città attrattive e partecipate”

Brevetti e spin off (*riportare solo le differenze rispetto a quanto già indicato nel Piano strategico 2015-17*)
Nessuna differenza rispetto al Piano strategico 2015/17

Azioni di Public Engagement (attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società) realizzate dal Dipartimento nel 2014 secondo quanto inserito recentemente nella scheda SUA-RD Terza Missione e realizzate nel 2015.

Prof.ssa Elena Esposito

Conferenze in iniziative per il pubblico:

- Blindheit der Kritik. Internationales Symposium *Was ist Kritik?* Neuer Berliner Kunstverein, 6.2.2016
- Modelle imitieren, um anders zu sein. De Paradoxien der Mode. Ästhetik-Festival 2015 „Paradox“. University and Kunsthalle Bielefeld, October 9, 2015.
- Die Gegenwart der Zukunft. Akademie der Bildenden Künste München, January 13, 2015.

Prof.ssa Nicoletta Cavazza

- 2014 “Le chiacchiere fanno male?”. Ospite alla trasmissione "Nel cuore dei giorni" dell'emittente televisiva TV2000 (canale 28 del digitale terrestre n. 28). Partendo dalle dichiarazioni di Papa Francesco «Basta calunnie, con le parole si può uccidere» nella puntata condotta da Fabio Bolzetta, si è parlato del pettegolezzo e della calunnia. Ospiti in studio: Frate Leone, Nicoletta Cavazza, psicologa sociale; Livia Colasanti, Adele D'aquino e Marilena Caponi.
- 2015 “E io chi sono? Come funziona la mente”. Conduzione di una serie di 5 incontri e dialoghi con autori sui temi della Psicologia cognitiva presso CUBO (Centro Unipol Bologna).
- 2016 “La fabbrica della felicità”. Conduzione di una serie di 5 incontri e dialoghi con autori sui temi della Psicologia positiva presso CUBO (Centro Unipol Bologna).

Prof. Riccardo Ferretti

- Ciclo di lezioni di educazione finanziaria (10° ciclo), coordinato dal Prof. Riccardo Ferretti, tenuto da

giornalisti di PLUS24 (Sole24Ore) ed organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia, da FedeRisparmiatori Azionariato diffuso e dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Le lezioni hanno rappresentato un'occasione interessante per imparare, grazie a esperti del settore, a gestire le proprie risorse in tempo di crisi.

- ✓ Dedicare più tempo e acquisire maggiore consapevolezza nella gestione della finanza personale – 13.01.2014;
 - ✓ Investimenti, costi e portafoglio personale / Vantaggi e svantaggi dell'utilizzo del contante – 20.01.2014;
 - ✓ Decisioni chiave per pianificare le finanze di famiglia. I prodotti adeguati, quelli da evitare – 27.01.2014;
 - ✓ La previdenza integrativa, come seguire l'investimento – 03.02.2014;
 - ✓ Crisi e tutela del risparmiatore – 05.02.2014
- Ciclo di lezioni di educazione finanziaria (11° ciclo), coordinato dal Prof. Riccardo Ferretti, tenuto da giornalisti di PLUS24 (Sole24Ore) ed organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia, da FedeRisparmiatori Azionariato diffuso e dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Le lezioni hanno rappresentato un'occasione interessante per imparare, grazie a esperti del settore, a gestire le proprie risorse in tempo di crisi.
- ✓ Le attese per il 2015 – 12.01.2015;
 - ✓ Conti correnti, conto deposito e investimenti liquidi – 19.01.2015;
 - ✓ Gli investimenti responsabili – 26.01.2015;
 - ✓ Come il risparmiatore può fare valere le proprie ragioni – 02.02.2015;
- Ciclo di lezioni di educazione finanziaria (12° ciclo), coordinato dal Prof. Riccardo Ferretti, tenuto da giornalisti di PLUS24 (Sole24Ore) ed organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia, da FedeRisparmiatori Azionariato diffuso e dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Le lezioni hanno rappresentato un'occasione interessante per imparare, grazie a esperti del settore, a gestire le proprie risorse in tempo di crisi.
- ✓ Cosa insegna la crisi delle quattro banche locali. Difesa dei risparmi e segnali premonitori – 11.01.2016;
 - ✓ Risparmio gestito, dai fondi a cedola ai fondi quotati, tra rischi e opportunità – 18.01.2016;
 - ✓ Bail-in, cosa cambia per i risparmiatori che investono e che hanno grandi depositi liquidi nelle banche – 25.01.2016;
 - ✓ Può esistere una finanza buona? Green economy e responsabilità sociale – 01.02.2016.

Prof. Mario Minoja

- Ciclo di 4 lezioni sull' "Imprenditorialità e buon management per lo sviluppo del territorio".
- ✓ Promuovere imprenditorialità e buon management nelle imprese – 19.10.2015;
 - ✓ Promuovere imprenditorialità e buon management nelle cooperative sociali – 02.11.2015;
 - ✓ Promuovere imprenditorialità e buon management negli enti culturali – 16.11.2015;
 - ✓ Promuovere imprenditorialità e buon management negli enti locali – 30.11.2015.

Dott. Nicola Dusi

- Reggio Film Festival. Membro del Comitato Scientifico e dello Staff organizzativo del Reggio Film Festival, in partnership con Comune di Reggio Emilia, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, XII edizione, ottobre 2014.

Altri eventi:

- Il Dipartimento di Comunicazione ed Economia ha istituito il Premio Emanuele Pirella "Comunicatore dell'anno" in ricordo di Emanuele Pirella, uno dei più importanti pubblicitari italiani degli ultimi decenni. Il Premio è stato assegnato a Lorenzo Marini nel 2012, a Pasquale Barbella nel 2013, a Marco Lombardi nel 2014, ad Annamaria Testa, nel 2015, e il 23 marzo 2016 il premio è stato assegnato a Mauro Ussardi.

4.2 Riesame delle attività di Terza Missione

□ Variazioni rispetto alla Terza Missione inserita nella scheda SUA-RD in relazione all'anno 2014

Quanto riportato nella scheda SUA-RD rispecchia gli obiettivi e le linee strategiche attuali del Dipartimento. Anche se le attività di terza missione inserite sono relative al 2014, infatti, la descrizione degli obiettivi è stata redatta nel mese di aprile 2016.

4.3 Progettazione della attività di Terza Missione per il 2016-18

□ Il Dipartimento come intende caratterizzare, in termini di Terza Missione, le attività per il 2016-18?

Il Dipartimento di Comunicazione ed Economia intende affermarsi per il suo qualificato ed attivo contributo allo sviluppo culturale, economico e sociale della collettività di riferimento. La Terza Missione concorre al rafforzamento del ruolo del Dipartimento nella società ed ha un fondamentale requisito nella capacità di instaurare un complesso di relazioni e collaborazioni con interlocutori appartenenti al contesto locale, nazionale ed internazionale. La centralità del Dipartimento nell'ampliamento della rete di relazioni e nella loro integrazione a sistema favorisce la più efficace valorizzazione delle attività di insegnamento e di ricerca scientifica. Le linee strategiche del Dipartimento sono indirizzate a:

- a) La valorizzazione economica del patrimonio di conoscenze tecnico-scientifiche maturate nel Dipartimento, promuovendone l'applicazione diretta a favore di istituzioni, ovvero enti pubblici e privati con attività in conto terzi;
- b) La diffusione della cultura scientifica, ricorrendo alle differenti modalità e strumenti che abilitano la disseminazione delle conoscenze ed il trasferimento dei risultati della ricerca, in considerazione della composizione multidisciplinare del Dipartimento.

Gli obiettivi del Dipartimento per la Terza Missione, in linea con i piani triennali 2013-2015 e 2014-2016 consistono in:

1. Collaborazioni con imprese, enti, ed istituzioni del territorio.

Risultati attesi:

- Incremento del numero di iniziative attuate e degli interlocutori coinvolti.

Azioni previste:

- Perfezionamento di nuovi rapporti di collaborazione e contratti di ricerca con imprese, enti ed istituzioni e consolidamento delle relazioni attuali. Incentivazione all'impegno ed al coinvolgimento delle differenti aree disciplinari.

Parametri di valutazione:

- Numero di convenzioni e contratti di ricerca perfezionati dal Dipartimento e variazioni rispetto al periodo precedente;
- Numero di imprese/enti coinvolti e variazione rispetto al periodo precedente.

2. Censimento e verifica delle iniziative di Terza Missione in corso e recentemente completate dai membri del Dipartimento.

Risultati attesi:

- Costruzione di un quadro informativo sulle iniziative di Terza Missione, sul coinvolgimento dei membri del Dipartimento e sugli interlocutori destinatari.

Azioni previste:

- Raccolta dei dati ed elaborazione di un rapporto di sintesi.

Parametri di valutazione:

- Predisposizione report di sintesi.
- Relazione al Consiglio di Dipartimento.

3. Disseminazione della cultura scientifica.

Risultati attesi:

- Divulgazione del valore e dell'utilità della cultura scientifica e della ricerca nei settori di riferimento del Dipartimento.

Azioni previste:

- Organizzazione di convegni, workshop ed altre iniziative aperti a professionalità specifiche od alla collettività in generale. Coinvolgimento del Dipartimento in iniziative curate da istituzioni, enti pubblici ed altri interlocutori qualificati.

Parametri di valutazione:

- numero di convegni, seminari od altre iniziative organizzate dal Dipartimento e variazione rispetto al periodo precedente;
- Partecipazione di membri del Dipartimento ad iniziative curate da istituzioni, enti pubblici ed altri interlocutori qualificati e variazione rispetto al periodo precedente.

4. Creazione e consolidamento di laboratori, centri o altre strutture dipartimentali a supporto del trasferimento delle conoscenze, ovvero alla disseminazione della cultura scientifica presso la collettività di riferimento.

Risultati attesi:

- Incremento della valorizzazione economica delle conoscenze tecnico-scientifiche del Dipartimento.
- Incremento delle iniziative di disseminazione della cultura scientifica organizzate dal Dipartimento, ovvero coinvolgimento dei laboratori, centri o altre strutture in iniziative di divulgazione organizzate da interlocutori esterni.

Azioni previste:

- Attivazione e sostegno al funzionamento di laboratori, centri od altre strutture dipartimentali.
- Sostegno alla comunicazione dei risultati ottenuti con i mezzi disponibili del Dipartimento.

Parametri di valutazione:

- Natalità e mortalità di laboratori, centri o altre strutture attivate;
- Mappatura attività svolte e risultati ottenuti.

4.4 Progettazione di Ateneo e Progettazione di Dipartimento

- Prendendo come riferimento il Piano Integrato di Ateneo 2016-18, si rilevano obiettivi strategici e azioni pianificate in cui il Dipartimento non si sente coinvolto?**
 - o **Se sì, quali?**

Si rimanda al file relativo a obiettivi, azioni pianificate e risultati attesi. Il Dipartimento si riconosce solo in parte nell'obiettivo C.2.4 sulla diffusione della cultura museale, poiché non esistono musei universitari strettamente collegati al Dipartimento. Tuttavia le collaborazioni con alcune istituzioni culturali della città (Biblioteca Panizzi, Fotografia Europea, Comune di Reggio Emilia per la fruibilità dei Chiostrini di san Pietro, etc...) si configurano come azioni che potrebbero sensibilizzare la cittadinanza nei confronti di questi luoghi di cultura.

- Il Dipartimento ravvede la necessità di fissare degli obiettivi che ritiene strategici ma che non sono compresi tra quelli strategici di Ateneo (indicati nel Piano integrato di Ateneo 2016-18)?**
 - o **Se sì, quali?**

Il Dipartimento non ravvede la necessità di fissare ulteriori obiettivi strategici.

5. AREA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

5.1 Stato attuale in relazione all'internazionalizzazione

Corsi di studio erogati interamente in lingua straniera

<i>Tipo di cds</i>	<i>Corsi di studio</i>
<i>L</i>	<i>Nessuno</i>
<i>LM</i>	<i>Nessuno</i>
<i>LMCU</i>	<i>Nessuno</i>

Insegnamenti erogati in lingua straniera non inclusi nei Cds erogati interamente in lingua straniera

- History of consumption and marketing patterns (Storia dei consumi e modelli di marketing); prof. Lane, LM Management e Comunicazione d'impresa
- International monetary economics: Theory and data (Scenari economici e competitivi); prof.ssa Pancotto, LM Management e Comunicazione d'impresa
- Language variation (Variazione linguistica e comunicazione); prof.ssa Guardiano, LM Pubblicità, Comunicazione Digitale e Creatività d'Impresa
- Philosophy and theory of ludic and social media; prof. Coppock, LM Pubblicità, Comunicazione Digitale e Creatività d'Impresa

Numero di Visiting Professor nel Dipartimento per l'anno 2016, distinguendo per periodo di permanenza maggiore o minore di tre mesi e incardinati nei CdS

Nessuno

Mobilità degli studenti:

n. studenti in ingresso (a.a. 2014/2015): 27

n. studenti in uscita (a.a. 2014/2015): 65

5.2 Riesame delle attività di Internazionalizzazione

In quale misura sono state realizzate le azioni pianificate in tema di internazionalizzazione nel Piano 2015-17?

- Se non sono state realizzate o sono state realizzate in modo incompleto, quali sono state le principali cause?

Il Piano triennale 2015-17 prevedeva la prosecuzione delle attività di internazionalizzazione in essere, che sono state effettivamente proseguite.

I target relativi alla mobilità degli studenti fissati nei Piani 2015-17 sono stati raggiunti?

- In caso negativo, quali sono state le principali cause?

Il Piano triennale 2015-17 non fissava target quantitativi per la mobilità degli studenti. Si rileva tuttavia che il numero di studenti in mobilità nel 2014-15 è aumentato per ciò che riguarda gli studenti in uscita (65 studenti in uscita nel 2014-14, 49 nel 2013-14, 30 nel 2012-13), e si è confermato stabile relativamente agli studenti in entrata.

5.3 Progettazione delle attività di internazionalizzazione per il 2016-18

Il Dipartimento come intende caratterizzare, in termini di internazionalizzazione, le attività per il 2016-18?

Il Dipartimento si propone di promuovere l'internazionalizzazione attraverso diverse azioni:

- Si prevede la costituzione di una commissione di Dipartimento che analizzi la situazione e proponga iniziative e attività per promuovere l'internazionalizzazione; tale commissione si occuperà di internazionalizzazione sia dal punto di vista della didattica, sia dal punto di vista della ricerca, e sarà composta da alcuni dei docenti referenti per i rapporti internazionali e da altri docenti con intense relazioni di scambio scientifico internazionale.
 - Il Dipartimento intende proseguire e consolidare gli accordi di collaborazione esistenti, sia per quanto riguarda la mobilità degli studenti, sia relativamente alla mobilità di docenti e ricercatori. Tra le iniziative già in essere occorre ricordare, oltre al Programma Erasmus, l'accordo USAC, l'iniziativa della Summer School Amity University – New Delhi e l'accordo di collaborazione con China Vista Education Group. Inoltre il Dipartimento intende promuovere un censimento delle attività di collaborazione internazionale, anche al fine di mettere a sistema le esperienze individuali;
 - Promuovere le opportunità di ospitare visiting professor, sollecitando i docenti che hanno intense relazioni scientifiche con colleghi stranieri a presentare loro questa possibilità, e dando maggiore visibilità a bandi e scadenze presso i docenti e ricercatori del Dipartimento;
 - Valutare la possibilità di attivare corsi di studio con doppi titoli: grazie all'esperienza del responsabile e dei referenti per i rapporti internazionali, e al lavoro della futura commissione per l'internazionalizzazione, si intende individuare uno o più corsi di studio all'estero con cui il Dipartimento ha già una certa quota di sovrapposizione dell'offerta formativa e forme di scambio consolidate (mobilità studenti, mobilità docenti, collaborazioni scientifiche) al fine di esplorare la possibilità di stringere accordi per il rilascio di doppio titolo;
 - Promuovere le attività di stage all'estero: le esperienze di stage all'estero, che finora non interessavano quasi per niente gli studenti del Dipartimento, stanno registrando un numero di richieste sempre maggiore. A tal fine il Dipartimento intende definire più chiaramente le modalità di fruizione, soprattutto relativamente al monitoraggio dello stage, prevedendo specifiche figure di tutor scientifico per gli studenti che svolgono stage all'estero e introducendo la possibilità di fare il monitoraggio attraverso l'invio di report scritti.
- **Come si delinea l'impegno del Dipartimento nel raggiungimento dei target relativi alla mobilità degli studenti:**
- * **in ingresso (proporzione di studenti stranieri immatricolati ai corsi di studio – L, LMCU, LM e proporzione di studenti stranieri immatricolati ai corsi di studio – L, LMCU – in possesso di titolo di studio conseguito all'estero)**
 - * **e in uscita (numero di studenti in mobilità all'estero)**

Gli studenti con cittadinanza straniera immatricolati ai corsi di studio del Dipartimento nel 2015/16 sono aumentati rispetto al 2014/15: sono 85 (7,9%) rispetto ai 65 dell'anno precedente (6,5%) e provengono principalmente da Africa (35 studenti) ed Europa dell'Est (30 studenti); altri 15 studenti provengono dai Paesi asiatici. Per incrementare l'accesso ai corsi da parte di studenti stranieri, il Dipartimento sta pianificando la pubblicazione di guide in inglese da distribuire nei Paesi da cui prevalentemente provengono gli studenti, attraverso l'invio ad ambasciate e consolati.

Per ciò che riguarda la mobilità attraverso programmi di mobilità internazionale (Erasmus etc...), si osserva un netto aumento della mobilità in uscita (65 studenti nel 2014-15, 49 nel 2013-14, 30 nel 2012-13), e una sostanziale stabilità di quella in ingresso (27 studenti nel 2014-15, 28 nel 2013-14, 17 nel 2012-13)- Il Dipartimento, coerentemente con le indicazioni dell'Ateneo, ha semplificato le procedure per la mobilità in ingresso e in uscita e per il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero.

Il responsabile per i rapporti internazionali incontra gli studenti selezionati a seguito dei colloqui individuali e illustra modalità e procedure. Analogamente, all'inizio di ogni semestre il responsabile per i rapporti internazionali incontra gli studenti in ingresso con analoghe finalità. Anche la segreteria didattica del Dipartimento prevede iniziative specifiche di orientamento per gli studenti in ingresso.

Il Dipartimento intende inoltre valutare la possibilità di attivare un corso di studio con doppio titolo, individuando uno o più corsi di studio all'estero con cui il Dipartimento ha già una certa quota di sovrapposizione dell'offerta formativa e forme di scambio consolidate (mobilità studenti, mobilità docenti, collaborazioni scientifiche).

Anche le attività di stage all'estero stanno aumentando, pur mantenendo ancora numeri esigui: nel 2015 i tirocini curriculari ed extra-curriculari attivati sono stati 14, contro i 10 del 2014 e i 4 del 2013; vanno aumentando soprattutto i tirocini post-laurea (7 nel 2015, uno soltanto nel 2014, 4 complessivi nel quinquennio 2009-2013); per agevolare l'accesso a questa forma di mobilità il Dipartimento intende definirne più chiaramente le modalità di fruizione, soprattutto relativamente al monitoraggio dello stage, prevedendo specifiche figure di tutor scientifico per gli studenti che svolgono stage all'estero e introducendo la possibilità di fare il monitoraggio attraverso l'invio di report scritti.

E' in programma l'attivazione corsi di studio con doppi titoli e/o titoli congiunti?

L'attivazione di corsi di studio con doppio titolo/titolo congiunto non è in programma nell'immediato, ma il Dipartimento sta effettuando una ricognizione dei Dipartimenti con i quali i rapporti di interscambio sono più intensi, al fine di valutare la possibilità di attivare corsi di questo tipo. Grazie all'esperienza del responsabile e dei referenti per i rapporti internazionali, e al lavoro della futura commissione per l'internazionalizzazione, si intende individuare uno o più corsi di studio all'estero con cui il Dipartimento ha già una certa quota di sovrapposizione dell'offerta formativa e forme di scambio consolidate (mobilità studenti, mobilità docenti, collaborazioni scientifiche) al fine di esplorare la possibilità di stringere accordi per il rilascio di doppio titolo. Oltre a risultare proficui in termini di internazionalizzazione, tali accordi potrebbero aiutare a migliorare la sostenibilità dell'offerta formativa attuale.

Quanti e quali accordi di collaborazione per l'internazionalizzazione sono stati firmati?

Il Dipartimento ha 59 accordi di collaborazione per l'internazionalizzazione firmati e attivi con istituti universitari europei; ha inoltre 3 accordi extra europei. Gli accordi di collaborazione firmati sono riportati in tabella:

Ateneo	Dipartimento	Data convenzione	Durata convenzione	Titolo
Fachhochschule St. Polten		21/11/2013	7	Solo italiano
FH JOANNEUM University of Applied Sciences		20/02/2014	7	Solo italiano
New Bulgarian University		17/01/2014	7	Solo italiano
University of National and world economy		26/11/2013	7	Solo italiano
D. A. Tsenov Academy of Economics		06/12/2013	7	Solo italiano
Universitat Luzern		03/12/2013	7	Solo italiano
University of Nicosia		11/11/2013	7	Solo italiano
University of Nicosia		11/11/2013	7	Solo italiano
Technische Universitat Chemnitz		25/11/2013	7	Solo italiano
Justus-Liebig-Universitat Giessen		21/11/2013	7	Solo italiano
University of Potsdam	Europaeische Medienwissenschaft	09/12/2013	4	Solo italiano
Bauhaus Universitat Weimar		10/12/2013	6	Solo italiano
Universidad de Alicante		09/12/2013	7	Solo italiano
Universitat de Barcelona	Faculty of library and information science	03/12/2013	7	Solo italiano
Universitat Autònoma de Barcelona		21/11/2013	7	Solo italiano
Universitat Politècnica de Catalunya (UPC) - Barcelona Tech	Euncet Business School	03/12/2013	7	Solo italiano
Universidad del País Vasco	Faculty of Economics and Business	11/11/2013	7	Solo italiano
Universidad del País Vasco	Faculty of Social and communication sciences	18/12/2013	7	Solo italiano
Universitat de Girona		10/01/2014	7	Solo italiano
Universidad de Jaen		15/11/2013	7	Solo italiano
Universidad de La Coruna	Faculty of Communication Studies	22/01/2014	7	Solo italiano
Universidad Antonio de Nebrija		03/12/2013	7	Solo italiano
Universidad Carlos III de Madrid	School of Humanities, Communication and Library science	18/11/2013	7	Solo italiano
Universidad Carlos III de Madrid	School of Law and Social Sciences	03/12/2013	7	Solo italiano

Ecole de Commerce Européenne-INSEEC Group - Alpes Savoie		13/03/2014	6	Solo italiano
Universite Paris 13		27/11/2013	7	Solo italiano
INSEEC Business School - Paris		11/11/2013	7	Solo italiano
INSEEC Business School - Paris		11/11/2013	7	Solo italiano
Ikonomiko Panepistimio Athinon/ Athens University of Economics and Business		24/01/2014	7	Solo italiano
Aristotle University of Thessaloniki	School of Philology	23/12/2014	6	Solo italiano
Debreceni Egyetem/University of Debrecen		06/03/2014	7	Solo italiano
kodolanyi Janos University of Applied Sciences		23/01/2014	7	Solo italiano
Reykjavik University		29/04/2014	3	Solo italiano
Kazimieras Simonavicius University		30/07/2014	7	Solo italiano
University of Agder		20/12/2013	7	Solo italiano
Instituto Superior de Entre Douro e Vouga		28/11/2013	7	Solo italiano
Instituto superior Miguel Torga		18/11/2013	7	Solo italiano
Instituto superior de Gestao		15/11/2013	7	Solo italiano
IPAM-The Marketing School		29/01/2014	7	Solo italiano
Stanislaw Staszic College of Public Administration in Bialystok		16/12/2013	7	Solo italiano
The President Stanislaw Wojciechowski Higher Vocational State School in Kalisz/Panstwowa Wyzsza Szkola Zawodowa im Prezydenta Stanislawo Wojciechowskiego w Kaliszu		03/09/2014	7	Solo italiano
University of Lodz	Department of Journalism and Social Communication	28/11/2013	7	Solo italiano
WSB University in Torun (nuovo nome) - Torun School of Banking		08/11/2013	7	Solo italiano
Alexandru Ioan Cuza University of Iasi/Universitatea "Alexandru Ioan Cuza"	Faculty of Economics and Business administration	13/11/2013	7	Solo italiano
Firat University		26/03/2014	7	Solo italiano
Fatih University		26/03/2014	7	Solo italiano
Izmir University of Economics		15/11/2014	7	Solo italiano
Izmir University of Economics		15/11/2014	7	Solo italiano
University of York		18/12/2015	3	Solo italiano
The University of Massachussets Lowell (USA)				
Marquette University (USA)				
University of International Business and Economics (Cina)				

5.4 Progettazione di Ateneo e Progettazione di Dipartimento

- Prendendo come riferimento il Piano Integrato di Ateneo 2016-18, si rilevano obiettivi strategici e azioni pianificate in cui il Dipartimento non si sente coinvolto?**
 - Se sì, quali?**

Si rimanda al file relativo a obiettivi, azioni pianificate e risultati attesi.

- Il Dipartimento ravvede la necessità di fissare degli obiettivi che ritiene strategici ma che non sono compresi tra quelli strategici di Ateneo (indicati nel Piano integrato di Ateneo 2016-18)?**
 - Se sì, quali?**

Il Dipartimento non ravvede la necessità di fissare ulteriori obiettivi strategici.

6. AREA DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

6.1 Stato attuale dei servizi erogati agli studenti

□ **Servizi di orientamento in ingresso**

(riportare le differenze/implementazioni rispetto a quanto già indicato nel Piano strategico 2015-17)

Tutte le attività di orientamento in ingresso sono state confermate.

Inoltre si è introdotta una indagine motivazionale alla scelta del percorso di studio, sottoposta tramite questionario agli studenti neo-immatricolati che sostengono il test OFA. A questi aspetti sono stati dedicati gli obiettivi di una unità di personale nel 2015.

□ **Servizi di orientamento in itinere e tutoraggio**

(riportare le differenze/implementazioni rispetto a quanto già indicato nel Piano strategico 2015-17)

Tutte le attività di orientamento in itinere e di tutoraggio sono state confermate.

Inoltre si è introdotto un servizio di orientamento in itinere che consiste nel contattare telefonicamente gli studenti iscritti che dopo un anno non hanno ancora sostenuto esami, in modo da indagarne le ragioni e, ove possibile, motivarli a riprendere gli studi. Inoltre, gli esiti alla fine del primo anno vengono messi in relazione con le risposte al questionario motivazionale somministrato all'inizio degli studi, in modo da indagare in che misura le difficoltà di percorso si possono associare a carenze di motivazione iniziale, così da strutturare l'orientamento in ingresso in modo più compiuto. A questi aspetti sono stati dedicati gli obiettivi di una unità di personale nel 2015.

□ **Servizi di orientamento in uscita e placement**

(riportare le differenze/implementazioni rispetto a quanto già indicato nel Piano strategico 2015-17)

Tutte le attività di orientamento in uscita e di placement sono state confermate.

Inoltre si è avviata una revisione del processo di valutazione dei tirocini da parte degli studenti e delle aziende ospitanti. È stata redatta una proposta di questionario alternativa a quella attualmente adottata, che tuttavia non è ancora stata utilizzata concretamente. A questi aspetti sono stati dedicati gli obiettivi di alcune unità di personale nel 2015.

6.2 Riesame dei servizi agli studenti 2015-17

- Le azioni pianificate per **le attività di orientamento (in ingresso, itinere e uscita) e placement** segnalate nel Piano 2015-17 in quale misura sono state realizzate?
 - Se non sono state realizzate o sono state realizzate in modo incompleto, quali sono state le principali cause?

Le azioni pianificate nel Piano triennale 2015-17 per le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita e per il placement sono state tutte realizzate.

6.3 Progettazione dei servizi agli studenti per il triennio 2016-18

- **In merito al fenomeno dell'abbandono degli studi, il Dipartimento attuerà una politica dedicata?**

Il Dipartimento intende avviare una analisi sistematica dei dati di ingresso, percorso e uscita dei propri studenti. Vanno in questo senso alcuni degli obiettivi proposti al personale tecnico-amministrativo già per il 2016. I dati così analizzati verranno poi presentati e discussi in Consiglio di Dipartimento, oltre che nei Gruppi di Riesame dei corsi di studio. A questa analisi è stata associata parte degli obiettivi 2016 per alcune unità di personale.

Inoltre, a partire dal 2015, agli studenti neo-immatricolati che sostengono il test OFA viene sottoposto un questionario motivazionale relativo alle ragioni della scelta del percorso di studio. I risultati di questa indagine verranno poi messi in relazione con gli esiti degli studi al termine del primo anno, in modo da indagare in che

misura le difficoltà di percorso si possono associare a carenze di motivazione iniziale, così da strutturare l'orientamento in ingresso in modo da limitare gli abbandoni.

Infine, gli studenti che al termine del primo anno non hanno sostenuto esami verranno contattati telefonicamente per indagarne le ragioni e, ove possibile, motivarli a riprendere gli studi.

Queste attività andranno ad aggiungersi alle consuete attività di tutorato e di consulenza personalizzata.

- **Come si intende organizzare e gestire in futuro le attività di orientamento e di placement? Si prevedono e/o si suggeriscono modalità differenti rispetto a quanto in essere?**

Per quanto riguarda le attività di orientamento in ingresso si intende proseguire con le attività già in essere, sia organizzate dall'Ateneo che proprie del Dipartimento: predisposizione di materiale informativo, Mi piace Unimore, "Giornata in Facoltà" destinata agli studenti delle classi V degli istituti superiori, Saluto alle matricole, Open Day per le lauree magistrali, test di orientamento pre-immatricolazione, consulenza orientativa personalizzata.

Per ciò che riguarda l'orientamento in itinere si prevede di proseguire con tutte le attività (consulenza orientativa personalizzata, servizio "SOS Tutor", tutorato attivo in itinere), compresa l'indagine motivazionale alla scelta condotta sui neo-immatricolati e introdotta nel 2015, eventualmente rivedendo in parte i questionari utilizzati.

Per ciò che riguarda le attività di orientamento in uscita e di placement, in assenza di diverse indicazioni a riguardo da parte dell'Ateneo si intende avviare l'adozione dei nuovi questionari ideati per la valutazione delle attività di stage/tirocinio da parte di studenti e aziende, e procedere all'analisi dei dati. L'analisi dei dati di valutazione dei questionari sull'attività di stage/tirocinio costituisce un obiettivo del personale per il 2016.

Inoltre si intende procedere al potenziamento e all'innovazione delle attività di orientamento in uscita, col fine di sperimentare la praticabilità di un percorso di orientamento specifico per laureandi/neolaureati del Dipartimento di Comunicazione ed Economia finalizzato a :

- sviluppare ed incrementare le capacità dei giovani di avvicinarsi alla 'domanda', ovvero al mercato del lavoro;
- aumentare le loro capacità di comprendere e comunicare le proprie risorse, competenze e abilità;
- stimolarne la progettualità, la capacità di definire e sviluppare obiettivi professionali.

Le fasi del progetto, che ha durata pluriennale e costituisce uno degli obiettivi 2016 per il PTA, sono le seguenti:

1. Ideazione e predisposizione dei materiali per un percorso di orientamento così articolato:

Fase Filtro: Presentazione – Accoglienza

U.D. 1 – Introduzione al percorso

Parte Prima – ‘Alla scoperta del pianeta Lavoro’

U.D. 2 – Il concetto di lavoro, studio, tempo libero

U.D. 3 – L'Analisi del Lavoro (Job Analysis)

Parte Seconda – ‘Conoscersi meglio’

U.D. 4 – Interessi

U.D. 5 – I valori professionali

Parte Terza – ‘Progetto e piano d'azione’

U.D. 6 La prospettiva temporale

U.D. 7 – La definizione degli obiettivi professionali

Parte Quarta – ‘Comunicare le proprie competenze e abilità’

U.D. 8 – Come costruire un proprio curriculum vitae

U.D. 9 – Come prepararsi per un colloquio di lavoro

2. Promozione del percorso e individuazione dei partecipanti (max. 5-6 a ciclo)

3. Realizzazione del percorso: concretamente l'iniziativa è articolata in 4 parti, precedute da una fase di filtro (presentazione – accoglienza) per complessive 36 ore di formazione distribuite in 9 incontri, lungo un arco temporale di circa 2,5 – 3 mesi

4. Monitoraggio relativo al gradimento dei partecipanti, mediante somministrazione di un apposito questionario di valutazione

6.4 Progettazione di Ateneo e Progettazione di Dipartimento

- **Prendendo come riferimento il Piano Integrato di Ateneo 2016-18, si rilevano obiettivi strategici e azioni pianificate in cui il Dipartimento non si sente coinvolto?**
 - **Se sì, quali?**

Si rimanda al file relativo a obiettivi, azioni pianificate e risultati attesi.

- **Il Dipartimento ravvede la necessità di fissare degli obiettivi che ritiene strategici ma che non sono compresi tra quelli strategici di Ateneo (indicati nel Piano integrato di Ateneo 2016-18)?**
 - **Se sì, quali?**

Il Dipartimento non ravvede la necessità di fissare ulteriori obiettivi strategici.